

Ai Sigg. Presidenti delle Associazioni Cronometristi
Ai Sigg. Consiglieri Federali
Ai Sigg. Presidenti dei Comitati Regionali
Ai Sigg. Delegati Provinciali con funzioni Regionali di Aosta, Bolzano e Trento
Ai Sigg. Delegati Provinciali
Ai Sigg. Componenti il Collegio dei Revisori dei conti
Ai Sigg. Componenti l'Ufficio Procura Federale
Ai Sigg. Componenti la Commissione di Disciplina
Ai Sigg. Componenti la Commissione di Appello
Ai Sigg. Componenti la Scuola Federale di Cronometraggio
Ai Sigg. Componenti la Commissione Tecnica Federale

LORO SEDI

Circolare n. 3 – Area carte federali

Oggetto: Nuovo Regolamento della Scuola Federale di Cronometraggio

Si trasmette la copia del nuovo Regolamento indicato in oggetto, unitamente alla tabella dei crediti formativi per gli Istruttori Tecnici Nazionali, contenente le modifiche approvate dal Consiglio Federale nelle riunioni del 26 settembre 2009, 5 dicembre 2009 e dalla successiva delibera d'urgenza del Presidente Federale dell'8 gennaio 2010.

Il testo del Regolamento è stato approvato ai fini sportivi con delibera n.9 del 2 febbraio 2010 della Giunta Nazionale del Coni.

Il Regolamento è già pubblicato sulla rete intranet, nella sezione 'Carte federali'.

Con l'occasione, si inviano cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Fabrizio Priolisi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs n. 39/93

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA FEDERALE DI CRONOMETRAGGIO

Art. 1

La Scuola Federale di Cronometraggio (S.F.C.) ha il compito di formare ed aggiornare i Cronometristi. E' alle dirette dipendenze del Consiglio Federale (C.F.) da cui riceve direttive per le iniziative da programmare.

Art. 2

Alla Scuola viene riconosciuta, da parte del C.F., autonomia didattica nella:

- gestione dei corsi
- valutazione dei partecipanti ai corsi ed agli esami

Art. 3

La Scuola è composta da una Struttura Centrale ed una Periferica.

Fanno parte della Struttura Centrale:

- il Direttore
- il Vice Direttore
- il Consiglio Direttivo

Fanno parte della Struttura Periferica:

- i Coordinatori delle Strutture Periferiche
- gli Istruttori Tecnici Nazionali (I.T.N.)
- gli Istruttori Tecnici Territoriali (I.T.T.)

Art. 4

Il Consiglio Federale nomina:

a livello centrale

- il Direttore della S.F.C. con incarico di durata quadriennale
- il Vice Direttore, della S.F.C. con incarico di durata quadriennale
- il Consiglio Direttivo, formato da 2 I.T.N. scelti in una rosa di 6 nominativi proposti dal Direttore della S.F.C. con incarico di durata quadriennale

Partecipano ai lavori del Consiglio Direttivo della S.F.C. il Coordinatore della Commissione Tecnica Federale ed il Coordinatore del Centro Studi.

Le funzioni di segreteria della S.F.C. sono assunte da un componente della Segreteria Generale.

a livello periferico

- i Coordinatori delle Strutture periferiche della S.F.C. su proposta del Consiglio direttivo della stessa, scelti tra gli I.T.N. in organico
- gli Istruttori Tecnici Territoriali (I.T.T.), proposti dai Presidenti delle Associazioni, che avranno superato l'apposito corso di formazione

Art. 5

Il Direttore della S.F.C. ha il compito di:

- coordinare e dirigere l'attività della Scuola e dei suoi organi centrali e periferici
- convocare le riunioni del Consiglio Direttivo della Scuola a livello centrale
- convocare, eventualmente, nelle loro sedi istituzionali le singole strutture periferiche
- predisporre gli argomenti da trattare
- assegnare eventuali incarichi particolari ai componenti della S.F.C.

Il Direttore della S.F.C. rende conto del suo operato direttamente al Consiglio Federale.

Il Direttore della S.F.C. può essere rimosso dall'incarico dal Consiglio Federale quando siano venute meno le ragioni che ne avevano consigliato la nomina.

Per le stesse motivazioni possono essere rimossi il Vice Direttore ed i Componenti del Consiglio Direttivo della S.F.C..

Art. 6

Gli organi centrali e periferici della S.F.C. (il Direttore, il Vice Direttore, il Consiglio Direttivo e i Coordinatori delle strutture periferiche) decadono in uno con il C.F.; restano in carica, per la gestione ordinaria, sino alla nomina dei nuovi Organi.

Art. 7

Sono compiti della Struttura Centrale della S.F.C.:

- la preparazione degli I.T.N.
- la gestione dei programmi per i corsi centrali e periferici
- la programmazione e gestione dei corsi specialistici a livello nazionale su mandato del C.F.
- la gestione dei corsi internazionali
- la gestione dei corsi per Direttori del Servizio di Cronometraggio (D.S.C.)
- la gestione di altri corsi che il C.F. decide, di volta in volta, di istituire

Art. 8

Sono compiti della Struttura Periferica della S.F.C.:

- la gestione dei corsi di formazione di base e di aggiornamento per i cronometristi, territorialmente interessati, in base al programma proposto dalla Struttura Centrale e approvato dal C.F.
- la gestione dei corsi specialistici decisi a livello periferico dai Presidenti e Delegati Regionali di concerto con i Presidenti delle associazioni o delle società
- la gestione dei corsi per la formazione degli I.T.T., in base alle richieste delle associazioni o delle società interessate e secondo le disposizioni della Struttura Centrale della Scuola
- la gestione dei corsi di aggiornamento degli I.T.T.
- il raccordo con gli I.T.T.

Art. 9

Gli I.T.N. sono nominati dal C.F. sentito il Direttore della S.F.C..

Nella predisposizione delle proposte di nuovi I.T.N. si potrà tener conto delle segnalazioni di tesserati che si siano dimostrati particolarmente idonei a svolgere tale mansione, ricevute dai Presidenti delle associazioni o delle società, dai Delegati Provinciali, dai Presidenti/Delegati Regionali.

Per l'acquisizione della qualifica di I.T.N. i candidati, dopo aver frequentato, con esito positivo, specifici corsi organizzati dalla Scuola Federale, dovranno superare una prova attitudinale predisposta dalla S.F.C. e frequentare con profitto l'apposito corso di formazione.

La S.F.C. procede, all'inizio di ogni quadriennio, all'accertamento della disponibilità degli I.T.N. a svolgere le mansioni previste dalla qualifica, attraverso un sistema di crediti, acquisiti attraverso l'attività svolta nel periodo considerato.

Gli I.T.N. che, all'esito di detto accertamento periodico, non risultino più idonei a ricoprire detto incarico, vengono posti fuori dai quadri.

Pur se in possesso della qualifica, gli I.T.N. potranno non essere temporaneamente incaricati di operare nelle strutture periferiche per motivi di eccedenza dell'organico; in tal caso rimarranno a disposizione della Direzione della S.F.C. per eventuali incarichi di supporto.

Art. 10

La qualifica di I.T.N. potrà essere revocata dal C.F., sentito il Direttore della S.F.C. per:

- motivi comportamentali non ritenuti confacenti con l'incarico
- mancanza di disponibilità allo svolgimento dei compiti assegnati

Art. 11

In ogni struttura periferica gli I.T.N. fanno riferimento al Coordinatore il quale collabora, nella sua attività istituzionale, con il Presidente/Delegato Regionale per l'attuazione di tutte le iniziative di carattere didattico organizzativo che riguardano il territorio di competenza; per quanto concerne la didattica rendono conto, per il tramite del Coordinatore, direttamente al Direttore della S.F.C..

Art. 12

Il territorio italiano è attualmente suddiviso nelle seguenti otto Strutture Periferiche:

- Piemonte – Liguria – Valle d'Aosta
- Lombardia - Emilia Romagna
- Veneto – Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige
- Toscana – Umbria
- Marche – Abruzzo – Molise
- Sardegna - Lazio
- Puglia – Basilicata - Campania
- Sicilia - Calabria

Il C.F., sentito il parere del Consiglio Direttivo della Scuola Federale di Cronometraggio, potrà stabilire una nuova composizione delle Strutture Periferiche procedendo ad accorpamenti e/o divisioni, rispetto a quelle esistenti. Qualora esigenze didattiche e/o logistiche lo richiedessero, verranno individuate macro-aree, che possano derivare dall'accorpamento, a livello regionale o interregionale, delle attuali Strutture.

Art. 13

Il C.F., sentito il Consiglio Direttivo della S.F.C., nomina il Coordinatore di ciascuna Struttura Periferica; tale incarico ha durata quadriennale ed è rinnovabile alla scadenza.

Il C.F. può revocare l'incarico quando siano venute meno le ragioni che ne avevano consigliato la nomina.

Art. 14

Ciascuna Struttura Periferica ha un numero di I.T.N. fissato dal C.F. per ogni quadriennio, su indicazione di un numero minimo proposto del Consiglio Direttivo della S.F.C., tale da consentire il suo efficace funzionamento.

Il Coordinatore della Struttura ha, in base al precedente art. 7, il compito di:

- tenere i collegamenti con la Struttura Centrale della Scuola
- tenere i collegamenti e collaborare per il raggiungimento degli scopi della Scuola con i Presidenti/Delegati Regionali ed i Presidenti delle associazioni o delle società compresi nella Struttura Territoriale
- coordinare l'attività della Struttura affidatagli

Art. 15

Gli I.T.T. vengono proposti dai Presidenti delle associazioni o delle società e sono nominati dal C.F. nel numero massimo di due per ciascuna associazione o società.

Per acquisire la qualifica gli interessati, dopo aver frequentato con esito positivo specifici corsi organizzati dalla Scuola Federale, devono frequentare apposito corso di formazione gestito dalla S.F.C. attraverso le sue strutture periferiche.

La nomina ha durata quadriennale e può essere revocata a seguito di motivata richiesta del Presidente di Associazione o della Società. Gli I.T.T. collaborano con gli I.T.N. delle Strutture cui territorialmente appartengono per le seguenti attività:

- corsi per Allievi Cronometristi o di aggiornamento per i Cronometristi della propria associazione o società
- predisposizione del materiale didattico per tali corsi
- preparazione degli Allievi

Art. 16

Sono previste sessioni di esami per l'acquisizione della qualifica di allievo cronometrista e per il passaggio alla categoria Ufficiali.

Le relative commissioni di esami saranno così composte:

- a) acquisizione della qualifica di allievo cronometrista:

Il Presidente e/o Delegato Provinciale con funzione di presidente

n. 1 I.T.N. nominato dal Presidente/Delegato Regionale

n. 1 I.T.T. nominato dal Presidente dell'Associazione

- b) per il passaggio alla categoria Ufficiali:

Il Presidente/Delegato Regionale con funzione di presidente

Il Presidente d'Associazione

n. 1 I.T.N. nominato dal Presidente/Delegato Regionale

n. 1 I.T.N. nominato dal Coordinatore della Struttura periferica della S.F.C.

Solo per il passaggio alla categoria Ufficiali verrà indetta una sessione di esame ogni anno per ogni struttura periferica della S.F.C. dal Presidente/Delegato Regionale ove ha sede la struttura stessa e, nel caso in cui più regioni ricadono nell'ambito territoriale della Struttura, il Presidente/Delegato Regionale opererà in collaborazione con i Presidenti/Delegati Regionali delle altre regioni interessate.

Solo per casi eccezionali può essere autorizzata più di una sessione di esame dal Direttore della S.F.C. previa motivata richiesta del Presidente/Delegato Regionale.

I verbali relativi alle sessioni di esame sia per l'acquisizione della qualifica di allievo cronometrista che per il passaggio alla categoria ufficiali dovranno essere trasmessi alla Segreteria Generale della F.I.Cr. dal Presidente della commissione d'esame. Copia degli stessi dovrà essere trasmessa, a cura del Coordinatore della Struttura periferica, al Direttore della S.F.C..

Art. 17

Il Direttore della S.F.C., avendo preventivamente ricevuto gli orientamenti del C.F. sulle tematiche da trattare e sull'organizzazione dei corsi specialistici a livello centrale, all'inizio di ogni anno, interviene durante una riunione del C.F. per illustrare la proposta dell'attività di formazione che intende svolgere sia a livello centrale che periferico. Per ciascuna attività didattica proposta deve essere precisato il programma da svolgere ed il relativo calendario con una previsione di spesa al fine di consentire al C.F. di decidere ed approvare il programma annuale, precisando anche l'impegno di spesa.

Art. 18

Qualora la tematica del corso, a livello centrale richiedesse conoscenze non presenti tra gli I.T.N. della Struttura, il Direttore della S.F.C. dovrà farlo presente al C.F. L'eventuale supporto esterno alla Struttura dovrà essere concordato con il C.F.

Art. 19

All'inizio di ogni anno i Presidenti/Delegati Regionali potranno decidere e programmare i corsi specialistici che saranno organizzati dal Coordinatore della Struttura Periferica.

Sarà compito del Presidente/Delegato Regionale:

- stabilire la tematica del corso
- individuare la sede di svolgimento e la durata dello stesso
- gestire la parte amministrativa del corso

Sarà compito del Coordinatore, in collaborazione con la Struttura Centrale della Scuola:

- individuare la metodologia di svolgimento del corso
- invitare gli I.T.N. che riterrà necessari per l'organizzazione
- riunire gli I.T.N. della Struttura per predisporre quanto necessario allo svolgimento del corso

La data del corso dovrà essere concordata fra il Presidente/Delegato Regionale, i Presidenti delle associazioni o delle società interessate ed il Coordinatore della Struttura Periferica, dandone opportuna comunicazione al Direttore della Scuola.

Art. 20

All'inizio di ogni anno il C.F. delibera l'entità di un budget idoneo per il funzionamento delle Strutture Periferiche. Il controllo, ai fini del contenimento delle spese entro il limite di tale stanziamento, viene affidato ad uno dei Presidenti/Delegati Regionali che fanno capo alla Struttura Periferica interessata.

Le esigenze di spesa sono proposte dal Coordinatore e devono essere preventivamente approvate dal Presidente/Delegato Regionale.

Quest'ultimo, anche per poter monitorare costantemente le uscite, ha il compito di raccogliere i Mod. B ed i giustificativi di spesa, verificarne la correttezza e trasmetterli alla Federazione che provvederà alla loro liquidazione.

Art. 21

Il Coordinatore propone al Presidente/Delegato Regionale le spese che riguardano:

- riunioni di I.T.N. per la didattica e l'organizzazione;
- acquisto di materiale didattico
- stampa delle relazioni
- distribuzione di materiale didattico ai corsisti

Sono di competenza del Presidente/Delegato Regionale le altre spese e precisamente:

- trasferte ed eventuale soggiorno degli I.T.N. incaricati di tenere i corsi e gli esami
- eventuali trasferte e soggiorno dei corsisti
- spese non di carattere didattico

Per tali spese dovrà essere utilizzato il contributo federale assegnato al Presidente/Delegato Regionale.

Art. 22

I Coordinatori delle Strutture Periferiche della S.F.C. devono far pervenire, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, al C.F. per il tramite del Direttore della S.F.C., una dettagliata relazione annuale sull'attività svolta dalla Struttura nel suo complesso e da ciascuno degli I.T.N. in organico.

Art. 23

Al C.F. ed alle riunioni regionali in cui all'ordine del giorno compaiano argomenti inerenti la S.F.C. vengono rispettivamente invitati il Direttore della S.F.C. o il Coordinatore della Struttura Periferica per sentire il loro parere circa le tematiche in discussione o verificare la possibilità di dare corso alle richieste avanzate.

Art. 24

In caso di impedimento temporaneo del Direttore della S.F.C., il Vice Direttore lo sostituirà in ogni sua funzione.

Testo in vigore dal 2 febbraio 2010

Approvato dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. con deliberazione n. 9 del 02/02/2010

Tabella Crediti formativi ITN

Attività Centrale	1. Aggiornamenti annuali.	10
	2. Docenza per corsi specifici	8
	3. Partecipazione a corsi specifici	6
	4. Predisposizione e realizzazione di dispense da condividere a livello centrale e periferico (documentata)	6

Attività Periferica	1. Attività formativa locale (es. 1° e 2° livello)	6
	2. Attività formativa locale (corsi specialistici)	6
	3. Partecipazione a sessione di esami per Allievi e/o per Ufficiali	3
	4. Predisposizione e realizzazione di dispense da condividere a livello centrale e periferico (documentata)	5

Nel quadriennio 2009-2012 sarà necessario raggiungere almeno 60 crediti.

Norma transitoria: per il prossimo triennio (2010-2012) sarà necessario raggiungere almeno 30 crediti.